

UN ALTRO COMPAGNO ASSASSINATO DAI FASCISTI A ROMA.

Martedì sera una compagna viene ferita dai colpi di pistola di un gruppo di fascisti. Giovedì sera i fascisti sparano di nuovo sui compagni ferendo un'altra compagna. Aggressioni di squadacce si hanno in diversi punti della città. Ieri i compagni della Balduina organizzano un corteo antifascista, quando passano davanti alla sezione missina ne esce un gruppo armato che insegue i compagni sparando. Walter Rossi, militante di Lotta Continua viene colpito alla nuca e muore all'ospedale, ferito gravemente anche un benzinaio della zona. Radio, giornali e televisione parlano di un assalto con sassi e molotov alla sezione del MSI quasi a voler giustificare con questo la reazione assassina dei fascisti, ma vengono smentiti non solo dai compagni, ma anche dal commissariato di zona che afferma non esserci stato nessun tentativo di assalto. Si è trattato dunque come nei giorni scorsi di azioni a freddo, premeditate e ripetute più volte per cercare il morto.

Il governo e le forze reazionarie che hanno dovuto subire la forza del movimento nei 3 giorni a Bologna, ora tentano la loro rivincita. Non colpiscono a caso, ma puntualmente nelle file di quel movimento che con tanta forza si è espresso a Bologna per tentare di seminare il terrore, per distoglierlo dagli obiettivi che sono emersi dal convegno: liberare i compagni in carcere, riprendere le lotte, allargare il Movimento. Hanno fatto male i loro conti; non ci faranno distogliere dai nostri obiettivi, **MA NON LASCEREMO NEMMENO SENZA RISPOSTA QUESTO NUOVO OMICIDIO.**

Hanno voluto colpire il movimento per anticipare la volontà di ripresa delle lotte che da Bologna era uscita. Questo dunque continua a restare il nostro compito più urgente. Ma hanno voluto anche tentare di pregiudicare un rapporto nuovo che dopo Bologna, con la forza che qui si è espressa, è possibile con la classe operaia, presente al convegno con le sue avanguardie, e con larghe masse di proletari. Vediamo bene dietro alla maschera fascista lo stesso volto assassino di un governo, sostenuto da PCI e PSI che colpisce a man bassa le condizioni di vita dei proletari e che ha collezionato in pochi mesi una catena di omicidi da far invidia ai governi che videro le imprese del ministro Scelba.

Per questo oggi all'omicidio fascista dobbiamo rispondere con una grande manifestazione di massa che sappia raccogliere lo sdegno, la rabbia e l'odio contro i fascisti e i loro mandanti.

Questi sentimenti non sono solo nostri, per questo non ci rivolgiamo solo agli studenti, ai giovani, ma a tutti i proletari, a tutti gli antifascisti perchè vengano con noi in piazza oggi a manifestare.

L'APPUNTAMENTO E' PER OGGI ALLE 15,30 IN PIAZZA VERDI PER FARE SENTIRE LA NOSTRA FORZA, PER GRIDARE FORTE CHE LE SQUADRE FASCISTE E QUELLE DI COSSIGA NON CI FANNO PAURA, PER IMPEDIRE CHE A BOLOGNA, COME NELLE ALTRE CITTÀ, LE IMPRESE DEI FASCISTI ROMANI POSSANO FAR CREDERE AI LORO CAMERATI DI POTER RICOMINCIARE AD AGIRE INDISTURBATI.

MANIFESTAZIONE ORE 15,30 IN
PIAZZA VERDI

cicl. in proprio
V. Zamboni 33
BOLOGNA 1.10.77